

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE CALABRIA 2014 - 2022

DISPOSIZIONE ATTUATIVE PER IL TRATTAMENTO DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO MISURA 4.1.3

Misura 4 – Investimenti in immobilizzazioni materiali	
Sottomisura	4 “Investimenti in immobilizzazioni materiali”
Intervento	4.1.3 “Investimenti per la gestione della risorsa idrica da parte delle aziende agricole”
Focus Area	2A;
Finalità	Il bando sostiene gli <u>investimenti di ammodernamento/riconversione dei sistemi irrigui nelle aziende orticole localizzate nell’area a rischio desertificazione ricompresa nei distretti irrigui CR 1-2-3-4 del Consorzio di Bonifica “Ionio Crotonese”</u> al fine di migliorare l’uso efficiente dell’acqua e la sostenibilità delle produzioni.
Beneficiari	Imprenditori agricoli in forma singola o associata.
Dotazione finanziaria	Euro 2.000.000,00 La dotazione potrà essere incrementata con eventuali risorse rinvenienti
Importo del sostegno	Sono ammessi investimenti complessivi fino a max euro 100.000,00
Annualità	2022
Responsabile del Procedimento	Dott. Giuseppe Palmisani
Contatti	0961/853970 PEC: competitivita.agricoltura@pec.regione.calabria.it

Sommario

1. Base giuridica.....	3
2. Descrizione dell'intervento.....	3
3. Localizzazione degli investimenti.....	4
4. Beneficiari.....	4
5. Condizioni di ammissibilità.....	4
6. Investimenti ammissibili.....	5
7. Ragionevolezza dei costi.....	8
8. Impegni a carico del beneficiario.....	8
9. Tempi di esecuzione dell'investimento.....	9
10. Demarcazione con altri Fondi.....	9
11. Importi ammissibili e percentuali di sostegno.....	9
12. Criteri di selezione.....	10
13. Documentazione richiesta per la presentazione della domanda di sostegno.....	11
13.1 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno.....	11
13.2 Documentazione da allegare in fase di concessione del sostegno.....	13
14. Pubblicità, controlli e monitoraggio.....	13
15. Privacy.....	14
16. Rinvio.....	14
17. Allegati.....	14
18. Documenti utili al bando.....	15

1. Base giuridica

Reg. (UE) n. 1305/2013, art. 17 (1), lett. a); Reg. (UE) n. 2220/2020

2. Descrizione dell'intervento

La misura 4 “Investimenti in immobilizzazioni materiali” del PSR Calabria 2014-2020 è rivolta a sostenere i processi di miglioramento delle prestazioni economiche e di sostenibilità climatico-ambientali delle imprese agricole e di quelle che operano nella trasformazione, commercializzazione e/o sviluppo dei prodotti agricoli. L'obiettivo strategico di competitività associato alla misura è di aumentare l'orientamento al mercato delle aziende agricole, posizionare e garantire la permanenza dei prodotti regionali su mercati di riferimento specializzati, al fine di migliorare la catena di produzione del valore e la migliore distribuzione dello stesso lungo la filiera.

In particolare, l'intervento 4.1.3 “Investimenti per la gestione della risorsa idrica da parte delle aziende agricole” sostiene il passaggio a sistemi di irrigazione più efficienti e sostenibili.

L'intervento contribuisce in particolare alla FA 5A “*Rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura*” sostenendo investimenti innovativi nelle infrastrutture di approvvigionamento, gestione ed utilizzo delle risorse idriche in agricoltura nonché investimenti innovativi realizzati nelle aziende agricole, rivolti alla riduzione dei consumi idrici attraverso l'ammodernamento infrastrutturale, la definizione dei fabbisogni ottimali, il monitoraggio e l'uso efficiente della risorsa idrica utilizzata dall'agricoltura.

Secondo lo studio ESAI -ARPACAL Elaborazioni climatiche- Metodologia MEDALUS la Calabria presenta alcune specifiche aree a rischio desertificazione.

Tra queste, la più critica è quella ricompresa nei distretti 1-2-3-4 del Consorzio di bonifica “Ionio crotonese” poiché, rispetto a tutte le rimanenti fasce a rischio, l'irrigazione avviene unicamente attraverso la vasca d'accumulo Sant'Anna.

Tale area presenta, tuttavia, una rilevante concentrazione agricola ed una particolare vocazione alla coltivazione di colture orticole le quali, senza il giusto apporto idrico, rischiano di essere perse o comunque danneggiate.

L'attuale periodo di prolungata siccità e la carenza di risorsa idrica rendono assolutamente urgente intervenire per assicurare un uso quanto più possibile efficiente dell'acqua da parte delle aziende agricole, salvaguardando, tuttavia, anche la sostenibilità delle produzioni ed il mantenimento in vita delle aziende stesse.

In questo contesto generale, il presente bando promuove interventi di ammodernamento degli impianti irrigui e/o riconversione degli stessi unicamente in favore di impianti localizzati a basso volume, con l'obiettivo di rendere gli stessi altamente efficienti, contribuendo a migliorare la redditività e la sostenibilità delle produzioni e a garantire alle aziende migliori opportunità di commercializzazione dei prodotti.

Ai fini di una corretta gestione della domanda di sostegno, la tipologia di intervento 4.1.3 del presente bando sarà configurata sul SIAN attraverso un unico intervento con voci di spesa a costi reali.

3. Localizzazione degli investimenti

Il sostegno è riconosciuto per investimenti localizzati nell'area ad alto rischio di desertificazione ricompresa nei distretti irrigui CR 1-2-3-4 del Consorzio di bonifica "Ionio crotonese", giusta cartografia pubblicata sul sito tra i documenti utili al bando.

4. Beneficiari

Imprenditori agricoli, singoli o associati.

5. Condizioni di ammissibilità

- l'impresa agricola deve appartenere al comparto orticolo e deve essere regolarmente iscritta nell'apposita sezione della CCIAA competente;
- le superfici devono essere localizzate nell'area indicata nel precedente paragrafo 3 nonché essere già dotate di sistema irriguo;
- il proponente deve essere in possesso di regolare permesso/autorizzazione all'estrazione della risorsa irrigua. Le autorizzazioni devono essere antecedenti la data di presentazione della domanda;

Gli impianti di irrigazione devono essere realizzati con materiale in grado di garantire un funzionamento pluriennale e devono consentire il raggiungimento di precisi obiettivi di risparmio idrico e più efficiente uso dell'acqua secondo le prescrizioni dell'art. 46 del Regolamento (UE) 1305/2013 e quanto previsto nell'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 alle seguenti condizioni:

- sono presenti o vengono installati attraverso apposito investimento, i contatori intesi a misurare il consumo di acqua relativo all'investimento oggetto del sostegno;
- 🕒 gli interventi di miglioramento degli impianti di irrigazione esistenti devono garantire, in base ad una valutazione ex ante, un risparmio idrico potenziale secondo i parametri di seguito indicati.

Nel caso di ammodernamento di impianti:

- un risparmio minimo superiore al 5% nel caso di investimenti di ammodernamento di sistemi/impianti già efficienti (impianti a basso volume);

Nel caso di riconversione irrigua:

E' ammessa unicamente la riconversione verso sistemi di irrigazione localizzata a basso volume. In tal caso il risparmio minimo deve essere superiore al 25%.

Allo scopo di determinare il risparmio idrico potenziale dell'investimento, la relazione che accompagna il progetto deve contenere una descrizione della situazione ex ante relativa ai consumi idrici dell'azienda e deve essere corredata da documentazione probatoria (bollette e canoni relativi, come minimo, ai due anni precedenti alla domanda di sostegno).

Gli investimenti nell'irrigazione devono essere attuati in coerenza con gli indirizzi della Direttiva 2000/60/CE e del Piano di gestione delle acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, in cui ricade l'intero territorio della Regione Calabria.

Gli investimenti in impianti irrigui non devono determinare un aumento della superficie irrigata né possono interessare corpi idrici ritenuti dal suddetto Piano di gestione delle

acque in condizioni non buone in relazione alla quantità di acqua.

6. Investimenti e costi ammissibili

I costi ammissibili si riferiscono ad investimenti in impianti di irrigazione esclusivamente al servizio di colture orticole ed in dettaglio per:

- a) modalità alternative di approvvigionamento idrico, con conseguente risparmio di risorsa irrigua attraverso l'installazione unicamente di sistemi localizzati a basso volume;
- b) razionalizzare l'uso della risorsa irrigua ed il conseguente risparmio della stessa, attraverso: raccolta e stoccaggio delle acque piovane (tetti-serre etc) escluse le acque di scolo dei terreni, ripristino elementi strutturali per miglioramento efficienza e funzionalità e sicurezza dei sistemi, recupero e trattamento acque reflue aziendali, reti aziendali per la distribuzione e l'utilizzazione dell'acqua, ivi inclusi gli impianti di irrigazione e miglioramento degli esistenti, sistemi per la misurazione, il controllo, il telecontrollo e l'automazione;
- c) acquisizione di hardware finalizzati all'adozione di tecnologie dell'informazione e comunicazione (TIC) strettamente connessi alla gestione della risorsa idrica utilizzata per fini irrigui;
- d) acquisizione di programmi informatici finalizzati all'adozione di tecnologie dell'informazione e comunicazione (TIC) strettamente connessi alla gestione efficiente ed al risparmio della risorsa idrica utilizzata per fini irrigui.
- e) spese generali collegate agli investimenti: onorari per professionisti e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi gli studi di fattibilità. Le spese generali, inclusi gli studi di fattibilità, sono ammesse entro il limite del 9% della spesa totale ammissibile dell'intervento agevolato.

Nell'ambito del limite del 9%, le spese generali sono ulteriormente ripartite come segue:

- max. 6% per la progettazione e la realizzazione degli investimenti;
- max. 3% per altre spese generali, compreso l'acquisto e l'installazione dei contatori.

Tutte le spese saranno ritenute ammissibili sulla base della progettazione e rendicontazione a costi reali, nel rispetto delle regole sull'ammissibilità delle spese e sulla ragionevolezza dei costi (si veda il successivo paragrafo 9).

E' obbligatoria l'installazione dei contatori. La relativa spesa può essere inclusa nell'importo previsto per la voce "altre spese generali", fino a concorrenza del limite del 3% della spesa ammissibile.

In relazione agli obiettivi di risparmio idrico di cui al precedente par. 5 "Condizioni di ammissibilità", si ribadisce che gli investimenti dovranno dimostrare:

- un risparmio minimo superiore al 5% nel caso di ammodernamento di impianti già efficienti (impianti a basso volume);
- un risparmio minimo superiore al 25% nel caso di riconversione irrigua di sistemi a sommersione, infiltrazione laterale, scorrimento ed aspersione verso sistemi di irrigazione localizzata a basso volume.

6.1 Ulteriori disposizioni in merito all'ammissibilità delle spese

Investimenti e spese non ammissibili

Il presente bando non finanzia “progetti collettivi”, nel senso di progetti presentati secondo la specifica configurazione prevista dal SIAN, con un soggetto capofila e più soggetti partner.

Sono escluse le spese per:

- ⌚ impianti ed attrezzature usate;
- ⌚ investimenti effettuati allo scopo di ottemperare ai requisiti comunitari obbligatori;
- ⌚ investimenti che comportano un aumento della superficie irrigata.

Secondo quanto previsto dall'art. 69 comma 3, lettera c, del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'imposta sul valore aggiunto non è ammissibile a un contributo del FEASR, salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA e per le sole voci di spesa a costo reale. L'IVA che sia comunque recuperabile, non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

Effetto incentivante

Alla data della domanda di sostegno, i programmi di investimento devono risultare non ancora avviati e le relative spese non ancora sostenute.

Le ordinazioni delle forniture possono anche essere antecedenti alla data di presentazione della domanda di sostegno purché l'effettiva consegna dei beni avvenga dopo la stessa data. Le fatture, i documenti di trasporto, i pagamenti (compresi gli acconti e le caparre confirmatorie) relativi alle spese ammissibili, dovranno essere successive alla data di presentazione della domanda di sostegno, pena la non ammissibilità della spesa al finanziamento.

Si ricorda che, a pena di inammissibilità della spesa:

- le date di emissione dei giustificativi di pagamenti e della loro tracciabilità devono essere sempre anteriori alla data di rilascio sul sistema Sian della domanda di pagamento e allegati alla stessa.
- su tutti i giustificativi di spesa e di pagamento (fatture, bonifici, liberatorie, ecc.) dovranno essere riportate le seguenti informazioni: il CUP assegnato, il n.ro di domanda SIAN cui la spesa è correlata nonché la dicitura fondo FEASR - PSR Calabria 2014-2020, Intervento 4.1.3.

Le spese generali riferite alla progettazione degli investimenti proposti nella domanda di sostegno, inclusi gli studi di fattibilità, possono, tuttavia, essere effettuate nei 6 mesi precedenti alla presentazione della domanda stessa. Tutte le spese in tal caso sostenute prima della presentazione della domanda di sostegno o dopo la presentazione della stessa ma prima della lettera di concessione, quindi prima dell'assegnazione del CUP,

dovranno, comunque, assicurare la tracciatura di tutti i documenti di spesa e di pagamento e riportare la dicitura fondo FEASR - PSR Calabria 2014-2020, Intervento 4.1.3 nonché il n.ro Sian della domanda di sostegno a cui la spesa è correlata laddove già disponibile.

Le suddette informazioni da riportare nelle fatture elettroniche dovranno essere inserite nel campo Descrizione dei beni e servizi e non nel campo note.

Contributi in natura

I contributi in natura possono essere ammissibili se vengono rispettate tutte le condizioni previste dall'art. 69 (1) del Regolamento 1305/2013 e riportate nella sezione 8.1 del PSR nonché osservate puntualmente le Linee Guida del Dipartimento di cui al DDG n. 4296/2019.

Linee guida nazionali sull'ammissibilità della spesa

In generale, in merito all'ammissibilità della spesa, si fa riferimento a quanto stabilito:

- dalle "Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014 – 2020, approvate, previa intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta del 9 maggio 2019, con decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo, n. 6093 del 6 giugno 2019;
- dall'Addendum alle Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 approvato in Conferenza Stato-Regioni repertorio n. 179 del 5 novembre 2020 - intesa ai sensi dell'articolo 4 comma 3 della legge 29 dicembre 1990 n. 428;
- dal D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.

7. Ragionevolezza dei costi

Con riferimento alle altre voci di spesa ammissibili al sostegno del presente la ragionevolezza dei costi è stabilita, alternativamente:

- sulla base del Prezziario regionale per i lavori agricoli e forestali, relativamente alle voci di spesa che vi sono contemplate, nella sua versione aggiornata con DDG 422/2022;
- sulla base del confronto fra tre (3) preventivi, per le voci di spesa non comprese nel prezziario. I preventivi devono essere analitici e trasmessi da fornitori indipendenti. Il costo ammissibile sarà quello di importo inferiore;
- nei casi in cui, in ragione delle caratteristiche di unicità e non sostituibilità del bene, non sia possibile presentare tre preventivi comparabili, devono essere fornite, all'interno del Piano di sviluppo aziendale esaustive giustificazioni che illustrino le peculiarità del bene e spieghino le differenze di prezzo rispetto a beni simili.

8. Impegni a carico del beneficiario

Il beneficiario del sostegno è tenuto al rispetto dei seguenti impegni:

- non distogliere dal ciclo di produzione aziendale i beni oggetto del programma di investimenti agevolato per almeno 5 anni a decorrere dall'erogazione del saldo finale del contributo concesso per la realizzazione dell'intervento.
- rispettare le disposizioni in materia di pubblicità ed informazione secondo quanto disposto al paragrafo 14 delle presenti disposizioni attuative;
- rispettare il divieto di doppio finanziamento degli stessi investimenti con il sostegno dell'OCM e con altri contributi unionali, nazionali o regionali (si veda paragrafo 10 delle presenti disposizioni attuative);
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- accettare tutti i controlli documentali e/o fisici disposti allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, l'avanzamento delle relative spese, il rispetto degli impegni previsti dal bando e dalla normativa applicabile, la veridicità delle dichiarazioni ed informazioni prodotte;
- accettare che i propri dati saranno pubblicati secondo quanto stabilito dall'articolo 111 del Reg. (UE) n. 1306/20;
- accettare che la violazione di uno o più impegni determina l'applicazione di sanzioni ai sensi del DDG. n. 5301 del 29 maggio 2018 e s.m.i. Le sanzioni consistono nella riduzione o nella revoca del contributo.

9. Tempi di esecuzione dell'investimento

L'investimento dovrà essere realizzato entro 12 (dodici) mesi a partire dalla data di accettazione del provvedimento di concessione del sostegno, salvo proroghe motivate.

10. Demarcazione con altri Fondi

La Regione effettuerà specifici controlli finalizzati a scongiurare rischi di doppio finanziamento irregolare.

Le opportune verifiche saranno realizzate - sia attraverso il SIAN sia attraverso l'incrocio delle banche dati regionali relative ai programmi operativi delle OP – nella fase di concessione del sostegno ed a conclusione del progetto di investimento.

11. Importi ammissibili e percentuali di sostegno

La dotazione assegnata al bando è di euro 2.000.000,00, salvo ulteriori risorse rinvenienti.

L'investimento massimo ammissibile è pari ad euro 100.000,00.

Il sostegno rientra nel campo di applicazione dell'art. 42 del TFUE ed è erogato come contributo pubblico in conto capitale, calcolato in percentuale sui costi ammissibili totali (costi reali).

L'entità del sostegno è pari al:

- a) 70% del costo dell'investimento ammissibile realizzato da agricoltori nelle zone montane e svantaggiate (zone di cui all'art. 32, lettera a, del regolamento UE 1305/2013). Ai fini della individuazione delle aree svantaggiate si applicherà la nuova delimitazione (disponibile nella sezione "Cartografia e Zonizzazione"

- all'indirizzo www.calabriapsr.it) mentre, per i comuni montani, resta ferma la delimitazione già in uso per il PSR Calabria 2014-2020;
- b) 50% del costo dell'investimento ammissibile realizzato da agricoltori nelle altre zone.

L'aliquota per gli investimenti di cui alla lett. b) potrà essere aumentata al 70% del costo dell'investimento ammissibile nei seguenti casi:

- investimenti realizzati da giovani agricoltori che si sono insediati durante i cinque anni precedenti la domanda di sostegno;
- gli investimenti collegati ad operazioni di cui alle misure 10 o 11 del PSR. Tale condizione, per come dichiarata, sarà comunque verificata attraverso la consultazione delle banche dati regionali dei soggetti beneficiari del PSR Calabria.

Ai sensi del Regolamento sul funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (Legge 234/2012 e Decreto MISE 31 maggio 2017 n. 115) nei confronti del beneficiario saranno effettuate le verifiche collegate all'aiuto individuale ricevuto (art. 13) e rispetto della regola in tema di aiuti illegali oggetto di decisione di recupero (art. 15), nonché, laddove pertinente ai sensi della disciplina vigente, quelle collegate al codice Antimafia.

12. Criteri di selezione

In considerazione delle caratteristiche specifiche del presente bando, taluni criteri di selezione e talune priorità di filiera non sono applicabili. In tal caso, i rispettivi punteggi non saranno assegnati.

Il punteggio minimo da ottenere per l'accesso al sostegno della misura 4.1.3 è pari a 10 punti, conseguibili anche attraverso uno solo dei criteri di selezione di cui alla tabella 3.

Nei casi di ex-aequo nell'attribuzione del punteggio la precedenza è assegnata secondo la più giovane età del richiedente.

Tabella 1 - Criteri di selezione intervento 4.1.3

MACROCRITERI (SCHEDA MISURA PSR)	PUNTI	Definizione criteri di selezione	PUNTI
Maggiore riduzione dei consumi di risorsa idrica ai fini irrigui che va oltre i parametri minimi indicati dall'operazione; (tale principio dovrà assumere una maggiore priorità nella definizione dei criteri di selezione)	Max 30	Interventi che prevedono il passaggio da un impianto di irrigazione per sommersione, infiltrazione laterale, scorrimento e aspersione ad impianti di irrigazione localizzata a basso volume (risparmio idrico > 40%)	30
		Interventi che prevedono il passaggio da un impianto di irrigazione per sommersione, infiltrazione laterale, scorrimento ad impianti di irrigazione per aspersione (risparmio idrico > al	20

Investimenti proposti in forma collettiva per uso collettivo	5	Investimenti proposti in forma collettiva per uso collettivo	5
Localizzazione dell'iniziativa in territorio soggetto ad un rischio desertificazione più elevato, da individuarsi mediante l'utilizzo degli strumenti conoscitivi adottati dal Programma per come descritti al paragrafo 8.1 del PSR (Carta dei fabbisogni irrigui della Regione Calabria)	25	Interventi che ricadono nella Carta dei Fabbisogni irrigui della Regione Calabria in aree con fabbisogni < a 1000 m3/ha	10
		Interventi che ricadono nella Carta dei Fabbisogni irrigui della Regione Calabria in aree con fabbisogni ≥ 1000 m3/ha e ≤ 3000 m3/ha	20
		Interventi che ricadono nella Carta dei Fabbisogni irrigui della Regione Calabria in aree con fabbisogni > 3000 m3/ha	25

13. Documentazione richiesta per la presentazione della domanda di sostegno

Si fornisce, di seguito, l'elenco dei documenti da presentare a corredo della domanda di sostegno e nelle successive fasi del procedimento.

Il fascicolo della domanda di sostegno, completo di tutti gli allegati, dovrà essere caricato sul sistema SIAN.

Si raccomanda di aggiornare il fascicolo aziendale preliminarmente alla presentazione della domanda di sostegno poiché le informazioni in esso contenute saranno utilizzate per la verifica dei requisiti riferiti a determinati criteri di ammissibilità e selezione.

Si rappresenta che le dichiarazioni rilasciate ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000 devono essere complete di documento di riconoscimento in corso di validità del dichiarante.

13.1 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno

1. Dichiarazione sostitutiva, corredata dal relativo documento di identità, resa dal richiedente ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, utilizzando il modello facsimile riportato in allegato alle presenti disposizioni (Allegato 1), nella quale dovranno essere rese, tra l'altro, le dichiarazioni relative alle condizioni di ammissibilità, ai criteri di selezione ed agli impegni.
2. Piano di sviluppo aziendale elaborato su format predisposto dalla Regione (Allegato 2) e sottoscritto da un tecnico abilitato in materie agrarie ed iscritto al relativo ordine. **Al fine del recupero delle informazioni necessarie ad una celere istruttoria, le sezioni ed i campi previsti nel format allegato al bando, non possono essere modificati. Gli importi e gli interventi inseriti nel Piano di Intervento devono essere coerenti con quelli inseriti in domanda di sostegno SIAN e con il computo metrico, ove pertinente**

Nel Piano dovranno essere compilate/documentate le seguenti sezioni:

- relazione tecnica del progetto, comprensiva dei seguenti allegati minimi:

- elaborati grafici georiferiti (situazione ex ante e situazione ex post), correttamente quotati (lunghezza e diametro delle condotte, ecc.), con indicazione del punto di approvvigionamento (es. pozzo, bocchetta) e della scala grafica di riduzione; cartografie, planimetrie, piante, mappa catastale delle particelle interessate dagli interventi.
- documentazione fotografica ex ante georeferenziata rappresentativa della panoramica relativa alle superfici oggetto di investimento nonché del dettaglio delle varietà colturali e dell'impianto di irrigazione;
- quadro economico dell'investimento. Le spese a costo reale saranno ulteriormente suddivise in base ai criteri di giustificazione della ragionevolezza dei costi (Prezzario regionale, preventivi o relazione giustificativa). Nel caso di ragionevolezza dei costi giustificata sulla base dei preventivi, al Piano dovranno essere allegati tre preventivi analitici di ditte fornitrici distinte e indipendenti, sottoscritti e datati.
- informazioni relative al possesso dei requisiti di ammissibilità e di selezione. A tale proposito, si fa presente che, al fine di consentire una puntuale verifica in sede istruttoria, tutte le informazioni cartografiche e fotografiche relative alle superfici interessate dagli interventi dovranno essere presentate in formato vettoriale (*.shp) e georeferenziate nel sistema di riferimento cartografico WGS 84 proiezioni UTM fuso 33 N.
- Allo scopo di determinare il risparmio idrico potenziale dell'investimento, la relazione che accompagna il progetto deve contenere una descrizione della situazione ex ante relativa ai consumi idrici dell'azienda e deve essere corredata da documentazione probatoria (bollette e canoni relativi, come minimo, ai due anni precedenti alla domanda di sostegno). In particolare deve contenere le seguenti informazioni specifiche
 - i. la descrizione dello stato qualitativo e quantitativo dei corpi idrici sotterranei e dei corpi idrici superficiali interessati dall'investimento, coerentemente con quanto contenuto nel Piano di Bacino;
 - ii. la situazione ex-ante dei consumi idrici dell'azienda, con annessa documentazione probatoria (bollette, canoni relativi ai due anni precedenti la domanda di sostegno);
 - iii. la situazione ex post dei consumi idrici aziendali e, in particolare, la dimostrazione del conseguimento, grazie all'investimento, di un più efficiente uso dell'acqua con specifico riferimento ai requisiti di ammissibilità della spesa per gli impianti irrigui di cui al precedente paragrafo 8.2;

La domanda dovrà risultare corredata di tutta la documentazione prevista dal bando e dovrà essere caricata a sistema in un'unica cartella compressa posizionata all'interno della seguente voce "ELENCO RIEPILOGATIVO DEI DOCUMENTI TRASMESSI CON LA DOMANDA". Il nome di ciascun documento ed il nome del file corrispondente dovranno recare la stessa denominazione riportata, sottolineata, nel bando.

13.2 Documentazione da allegare in fase di concessione del sostegno.

Coerentemente con quanto previsto nelle Disposizioni Procedurali – paragrafo 1.5. - prima della notifica della lettera di concessione il Centro di Responsabilità provvederà a richiedere la seguente documentazione:

1. Dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa ai familiari a carico e conviventi ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 art. 46 – 47 (Allegato 3), al fine di espletare le necessarie verifiche previste dalla normativa nazionale antimafia;
2. Titoli di disponibilità, debitamente registrati, sia dei terreni aziendali oggetto di intervento, da cui si evinca la disponibilità dei fondi per 7 (sette) anni dalla data di presentazione della domanda, sia delle strutture. I titoli di disponibilità relativi all'affitto dovranno risultare registrati alla data della concessione del sostegno.
3. Nei casi di cointestazione dell'effettiva disponibilità di terreno e laddove la presentazione della domanda viene eseguita da un solo cointestatario, i cointestatari non titolari della domanda d'aiuto sono tenuti a dichiarare di essere a conoscenza e di autorizzare a che le superfici cointestate siano oggetto della domanda di aiuto e che i pagamenti saranno effettuati a favore del richiedente ed autorizzare la realizzazione dell'investimento. Per tale dichiarazione può essere utilizzato il modello fac-simile riportato in (Allegato 4).
4. Ogni altro documento richiesto ai fini della dimostrazione del possesso dei requisiti di ammissibilità e dei criteri di selezione.

Tale documentazione dovrà essere trasmessa esclusivamente a mezzo Pec.

Il Centro di Responsabilità avrà cura di verificare la completezza e la regolarità della documentazione pervenuta nonché accertare che la stessa confermi l'esito istruttorio ed il punteggio finale attribuito. In caso di difformità rispetto a quanto indicato in domanda, adotterà i provvedimenti conseguenti in relazione al posizionamento in graduatoria.

14. Pubblicità, controlli e monitoraggio

Il beneficiario del sostegno è tenuto a garantire visibilità e pubblicità agli interventi realizzati secondo quanto indicato nelle disposizioni procedurali ed in attuazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento. Le linee guida sugli obblighi di informazione e pubblicità ed i relativi format per targhe e cartelli sono disponibili al link:

<http://www.calabriapsr.it/misure/500-obblighi-di-comunicazione-per-i-beneficiari>

Il beneficiario sarà sottoposto alle azioni di controllo documentale e/o fisico disposto allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, l'avanzamento delle relative spese, il rispetto degli obblighi previsti dal bando e dalla normativa applicabile, la veridicità delle dichiarazioni ed informazioni prodotte. Ai sensi dell'art. 48, par. 1, del Regolamento 809/2014, saranno effettuati controlli sul 100% delle dichiarazioni presentate da beneficiari o da terzi allo scopo di ottemperare ai requisiti.

Gli organi di controllo nazionali e comunitari potranno effettuare presso i beneficiari i controlli previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

I dati del beneficiario saranno pubblicati secondo quanto stabilito dall'articolo 111 del Reg. (UE) n. 1306/2013 e potranno essere trattati dagli organi ispettivi e investigativi dell'Unione e degli Stati membri allo scopo di salvaguardare gli interessi finanziari dell'Unione.

Il beneficiario dovrà fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale.

15. Privacy

Ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - per come modificato dal D.lgs. del 10.08.2018, n. 101 - e del Reg. (UE) 2016/679, con la partecipazione al presente atto il proponente autorizza il trattamento dei dati conferiti, inclusi eventuali dati personali di natura sensibile e/o giudiziaria ottenuti anche tramite eventuali allegati e/o documentazione accessoria.

16. Rinvio

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al PSR Calabria 2014/2020 e alle specifiche disposizioni contenute nelle schede di Misura nonché alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore.

17. Allegati

- Allegato 1 - DSAN condizioni di ammissibilità, criteri di selezione ed impegni.
- Allegato 2 – Format Piano di sviluppo aziendale
- Allegato 3 – DSAN certificazione antimafia;
- Allegato 4 – DSAN cointestatario terreno

18. Documenti utili al bando

Nell'apposita sezione del sito sono inseriti i seguenti documenti utili:

- Carta dei fabbisogni irrigui della Calabria disponibile al link
- Monografia relativa al Piano fabbisogni irrigui Calabria

disponibili al link <http://www.calabriapsr.it/cartografia-e-zonizzazione>

- Carta ESAI – Rischi desertificazione
- Cartografia distretti irrigui del Consorzio di bonifica “Ionio crotonese”
- Nota Regione Calabria sulle procedure di sanatoria pozzi esistenti
- Patto di integrità di cui alla DGR n. 33 del 2019,

disponibili nell'apposita sezione del sito relativa all'avviso pubblico “documenti utili”.